



SCRITTORI IN GIOCO

GIUGNO 2018



IL SALUTO DELLA REDAZIONE

L'EDITORIALE

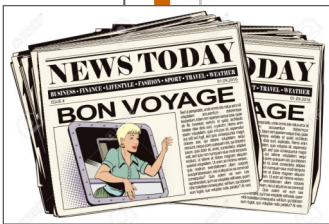
Cari amici, riprende quest'anno la pubblicazione del giornalino scolastico, come prodotto finale del modulo per il potenziamento delle competenze chiave in LINGUA ITALIANA, all'interno del progetto PON "Incontriamoci a scuola!..." Il GIORNALINO SCOLASTICO è un'esperienza ormai consolidata, tra le più dinamiche e coinvolgenti del nostro Istituto, il "luogo naturale" della comunicazione libera e originale, dello "star bene insieme", del protagonismo attivo, della partecipazione responsabile alla vita scolastica. La sua collocazione nella strategia del PON "Per la scuola", volta a perseguire l'equità, la coesione e la cittadinanza attiva, è apparsa sin da subito l'occasione ottimale per promuovere lo sviluppo delle competenze di base attraverso approcci didattici innovativi, inclusivi, motivanti. Un ringraziamento speciale per questa nuova avventura ai docenti coinvolti, i tutor Marcella De Rose e Cesira Scinta e l'esperta M. Teresa Caccuri, che con professionalità e dedizione hanno guidato i nostri ragazzi sollecitandoli a sviluppare le loro curiosità, il gusto della ricerca e le potenzialità creative. Un augurio ai nostri giovani giornalisti perchè possano coltivare il piacere della scrittura e investire le competenze acquisite nel loro futuro progetto di vita.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Filomena Lanzone

Salve a tutti cari lettori, siamo i ragazzi della redazione del nuovo giornale "Scrittori in gioco". Siamo molto entusiasti di aver partecipato al progetto PON : " Il giornalino Scolastico", perchè attraverso la scrittura, abbiamo avuto la possibilità di esprimere le nostre idee, le nostre



e foto accattivanti . La lettura, come ha scritto una delle nostre simpatiche redattrici "è un mezzo che ci permette di volare oltre i confini della realtà" . E'



emozioni, i nostri progetti, i nostri sogni. Ci definiamo una squadra perchè tutti abbiamo collaborato con passione, impegno e anche il lavoro più piccolo è stato importante . Siamo convinti che per ottenere un buon risultato sia fondamentale il lavoro di **squadra** . Per questo motivo , ognuno ha dato il suo prezioso contri-

buto, lavorando con responsabilità e creatività . Tutti, indistintamente, abbiamo considerato la scrittura un atto di gioia, di piacere, di condivisione e crescita culturale. Ognuno di noi , infatti , ha prodotto elaborati significativi e creativi , approfondendo al meglio gli argomenti , ricercando sul web, leggendo altri articoli e scegliendo immagini relative alle tematiche trattate . In questo numero troverete tanti articoli, rubriche, interviste

stato un viaggio fantastico !!! Abbiamo attraversato mondi meravigliosi e sconosciuti. Ora vi invitiamo a leggere questo giornale perchè anche voi possiate vivere le grandi e fantastiche emozioni che abbiamo provato da *giornalisti in erba*.

A questo punto non possiamo che augurarvi buon viaggio in questo meraviglioso mondo che andrete a scoprire !

LA REDAZIONE DI
"SCRITTORI IN GIOCO"



EVERYCHILD IS MY CHILD
Articolo pag . 9



IN PRIMO PIANO
TUTTI I PROGETTI PON ATTIVATI DALLA NOSTRA SCUOLA



SOMMARIO:

ATTIVITÀ DIDATTICHE	2
ANGOLO CREATIVO	4
C'E' POSTA PER TE	6
UNA FINESTRA SUL MONDO	8
LE NOSTRE INIZIATIVE	10
LABORATORIA-MO	12
NOI POETI	14

LE IENE ... A ROVITO

Salve a tutti! Sono una delle "Iene di Rovito". Io e i miei compagni, Jacopo Corbo e Valentina Stella, abbiamo voluto realizzare un video per denunciare alcuni disastri ambientali dovuti, soprattutto, all'inciviltà dell'uomo. In Classe, con l'aiuto della professoressa di scienze, Pantusa Manuela, abbiamo approfondito l'inquinamento ambientale, soffermandoci sul principale responsabile della distruzione dei castagneti: il parassita "CINIPIDE GALLIGENO", considerato uno degli insetti più dannosi per il casta-



gno. Con la realizzazione di questo video, abbiamo deciso di porre i riflettori su ciò che sta accadendo intorno a noi. Ci siamo letteralmente messi nei panni delle iene, vestendoci allo stesso modo e dopo esserci "trasformati", abbiamo percorso le strade del nostro paese per arrivare al grande castagneto, cioè quello della Pietà. E' stato uno spettacolo desolante!!! Non c'era più uno spazio verde: sacchetti di spazzatura ovunque, alberi distrutti dal parassita e sullo sfondo un ecomostro a deturpare quello che una volta era un magnifico paesaggio: la discarica di Celico. Dopo aver

fatto foto, video e approfondimenti, abbiamo pensato di inserire UN'INTERVISTA DOPPIA. Le persone intervistate hanno risposto ad alcune domande che avevamo preparato in scaletta. Una, tra tante, mi ha fatto molto riflettere: "OGGI I NOSTRI CASTAGNETI SONO SPENTI E SENZA VITA, ORMAI NON C'E' PIU' QUELL'ARMONIA DI UN TEMPO". Alla fine, con un programma applicativo, abbiamo unito i vari elementi, inserendo musiche, effetti sonori, immagini e stacchetti delle iene che hanno reso più originale il nostro video. Si è così concluso il 1° episodio delle IENE A ROVITO. Il



messaggio che vogliamo dare a tutti voi, è quello di rispettare e salvaguardare l'ambiente perché è un bene prezioso per tutti. Il Nostro video è stato proiettato durante la manifestazione: "LA CASTAGNA RACCONTA" e, dopo gli applausi del pubblico, ha ricevuto il 1° premio. Siamo orgogliosi del nostro prodotto e felici di aver avuto questo riconoscimento. Arriverci al prossimo episodio!

REBECCA AUDIA / classe II A Scuola Secondaria di Primo Grado-Pianette

UN TRAMONTO IN VOLO...

Oggi, vagando per le classi della scuola Secondaria di Pianette, ci siamo soffermate ad ammirare un murales che si trova nella classe I A dell'Istituto. Esso rappresenta un tramonto al lago, per questo abbiamo deciso di dargli un nome: "Un tramonto in volo". E' stato realizzato con colori vivaci e scuri: il rosso e il giallo sono stati usati per le sfumature del tramonto, il rosa salmone per di-

pingere il lago. Questo tramonto è pieno di mongolfiere dipinte con colori scuri che ricordano la notte, ci sono anche delle colline sfumate tra il blu e il nero. Questo dipinto ci ha particolarmente colpito per i suoi colori vivaci che ci hanno trasmesso molta serenità! Dopo averlo osservato attentamente, ci siamo immerse nella fantasia e abbiamo immaginato di salire sulle mongolfiere per raggiungere un luogo incantato. Così i



Miriam Zumpano e Francesca Greco
Classe 4 e 5 / Scuola primaria
Rovito centro

OSSERVADO IL DIPINTO DI EDWARD MUNCH...

Una mattina stavamo camminando lungo i corridoi della nostra scuola, quando ad un certo punto, ci siamo soffermati su un



murales un po' strano. Questo dipinto, realizzato dai nostri compagni dell'istituto con colori molto scuri e accesi, raffigura un uomo spaventato che urla, mentre due uomini, vestiti con due lunghe tuniche marroni

scure, indifferenti, si allontanano. Dopo aver ricercato informazioni, abbiamo scoperto che si tratta del celebre dipinto di Edward Munch: "L'urlo", realizzato dall'autore, su cartone con olio, tempera e pastello nel 1893. Così, leggendo attentamente altre informazioni, abbiamo appreso che lo stesso Munch, ha descritto la

scena con alcune righe scritte sul suo diario mentre era malato a Nizza: « Camminavo lungo la strada con due amici quando il sole tramontò, il cielo si tinte all'improvviso di rosso sangue. Mi fermai, mi appoggiai stanco morto ad una palizzata. Sul fiordo nero azzurro e sulla città c'erano sangue e lingue di fuoco. I miei amici continuavano a camminare e io tremavo ancora di paura... e sentivo che un grande urlo infinito pervadeva la natura. » Soffermando lo

sguardo su questo murales, molte sono state le emozioni che abbiamo provato: malinconia, tristezza e soprattutto paura. Però, c'è ancora una domanda che sorge spontanea: Quale messaggio ha voluto mandare Munch? secondo noi quello di riflettere sul senso della vita.

Daniel Guerra classe 1A / Salvatore Milito classe 1B - Scuola Secondaria di 1° grado

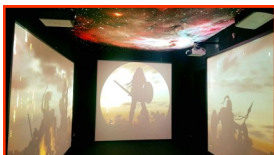
"Attraverso l'arte cerco di vedere chiaro nella mia relazione con il mondo e se possibile aiutare anche chi osserva le mie opere a capirle, a guardarsi dentro."

Edward Munch



Un Viaggio... Sulle ali della Storia

Giorno 14 Febbraio 2018 con le classi seconde di Magli, siamo andati a visitare **VILLA RENDANO**. Un museo che ricostruisce la storia della città di Cosenza, dalle sue origini ai nostri giorni, in sette sale completamente multimediali. In questo posto, non abbiamo trovato né dipinti né sculture o reperti archeologici, ma abbiamo vissuto un racconto "sulle ali della storia", incontrando Re, Imperatori, Miti e Filosofi. Nella prima sala abbiamo ascoltato i racconti mitologici della storia di due bellissimi fiumi: Il CRATI e il



BUSENTO. Nella seconda, abbiamo appreso che, l'arrivo di **BRETTIA**, una splendida guerriera, fu importante per la città di **COSENTIA**. In un'altra sala, tramite uno schermo ed un libro interattivo, abbiamo visto e capito la vera storia di **Alarico**, Re dei Visigoti. Questo popolo, dopo tre giorni di distruzione, riuscì a devastare la città di Roma. **Alarico** con il bottino si diresse verso la Sicilia ma morì durante il tragitto e fu sepolto nel letto del **Busento** con il cavallo e il tesoro. Nella quarta sala, abbiamo incontrato la figura dell'Imperatore **Federico II di Svevia**, che venne a

Cosenza per l'inaugurazione della cattedrale dell'Assunta, dando in regalo una preziosa croce, detta **Stauroteca**. Essa è custodita, insieme all'Icona della **Madonna del Pilerio**, nel **Duomo di Cosenza**. Proseguendo il nostro percorso multimediale, siamo arrivati al **Rinascimento**, periodo in cui **Cosenza** era una bellissima città, ricca di edifici e opere d'arte. **Cosenza** fu la città di **Bernardino Telesio**, un importante filosofo, che osservò soprattutto la natura e i suoi fenomeni. Andando avanti, con le note musicali di sottofondo, abbiamo incontrato il "vero" **Alfonso Rendano**, che ci ha raccontato la sua vita e la sua invenzione



più importante, ovvero il terzo pedale del pianoforte. Il nostro viaggio virtuale diventava sempre più interessante, eravamo tutti attenti e desiderosi di apprendere, quando abbiamo percorso un volo emozionante in 3D sulla città di **Cosenza**. Alla fine del bellissimo viaggio, abbiamo ripercorso con attività interessanti, tutto quello che avevamo visto. È stato davvero un viaggio sorprendente nella storia della città di **Cosenza**.

Renata Conforti / La Cava Chiara / Denise Gallo - classe II B Scuola Secondaria di 1° Grado

OPEN DAY



Salve a tutti, siamo

ragazze di 1 media e oggi vogliamo raccontarvi la nostra prima esperienza scolastica in questa scuola: **L'Open Day**. In questa giornata particolare, abbiamo accolto nel nostro Istituto i ragazzi della Scuola Primaria. L'obiettivo era quello di far conoscere le attività didattiche più belle che si svolgono nella scuola Secondaria di 1° Grado. Nei giorni prima dell'incontro ci siamo impegnati molto per rendere la nostra

scuola un posto accogliente e festoso. Abbiamo preparato fiori di carta, nastri e cartelloni che abbiamo poi disposto nelle varie aule scolastiche. All'inizio della manifestazione **Benedetta Fuscaldo** ha fatto una breve introduzione, raccontando il nostro primo giorno di scuola, questo per far capire ai ragazzi più piccoli com'è divertente la scuola secondaria di 1° Grado e quante cose si possono apprendere frequentandola. Tutti insieme abbiamo poi cantato nell'aula magna e successivamente, ognuno di noi, ha accompagnato i ragazzini nelle aule, dove ad accoglierli

c'erano gli insegnanti e gruppi di alunni delle classi prime. I bambini hanno avuto la possibilità di visitare il laboratorio informatico dove, da ogni postazione, hanno giocato con software didattici predisposti dai docenti. **NICE TO MEET YOU** era l'angolo dedicato al laboratorio di lingua inglese. Altri ragazzi hanno presentato il cartellone di **Epica** dove si narra la storia dei tre poemi più importanti scritti da **Omero** e **Virgilio**. I ragazzi di strumento musicale, con i loro insegnanti hanno spiegato ai bambini come si suonano gli strumenti musicali della scuola. Ovviamente



mente in questa giornata bellissima, interessante e divertente ci hanno aiutato i nostri professori. È stato davvero un giorno fantastico! Abbiamo voluto raccontarvi la nostra prima esperienza in questo nuovo mondo e speriamo di viverne altre ancora più entusiasmanti e belle.

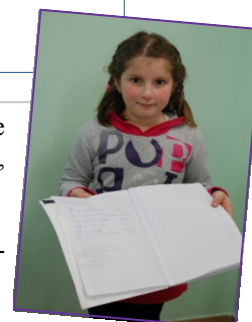
SOFIA CESARIO classe 1B / BENEDETTA FUSCALDO classe 1^A Scuola Secondaria di 1° Grado

LEGGENDO... "IL PICCOLO PRINCIPE"

"Si vede bene soltanto col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi": dice la volpe. Questa frase mi ha molto colpito perché è piena di significato e ci fa capire tante cose. Secondo me, non è importante avere il telefono, un bel quaderno o un computer, l'importante è avere amici e una vita piena di felicità! Non è importante, perciò, quello che tu vedi e tocchi, l'essenziale è invisibile agli



occhi perché l'essenziale è: l'amore, la pace, l'amicizia! **Sara Ferraro** Classe 3 Scuola Primaria **Trenta-Morelli**



Pensieri...Poesie...Immagini e non solo...

La scuola che vorrei



La scuola che vorrei è piena di creatività, impegno e solidarietà, è fatta di complicità tra alunni e inse-

gnanti una delle relazioni più importanti è ricca di belle parole e grandi insegnamenti che resteranno impressi nelle nostre menti. La collaborazione tra studenti è fondamentale volersi bene e non farsi mai male.

La scuola che vorrei esisterà un giorno? Spero proprio di sì! Ma per fare in modo che ciò possa accadere dobbiamo impegnarci tutti con il nostro fare e con il nostro sapere
Giulia Spadafora classe III B Magli



La scuola per me e' molto noiosa Ma, a volte, anche scherzosa .

Leggere e scrivere in italiano non e' poi come l' americano ! Scrivere numeri infiniti e in epica parlare dei miti In tecnologia non sono preciso, lo ammetto! Mi impegnerò di più, lo prometto! La storia ci porta indietro nel tempo, raccontandoci ogni momento La geografia come un gran girotondo, ci

guida in un mondo giocondo Molte altre materie si insegnano alla scuola " festaiola" alcune noiose ma tante gioiose !
Francesco Pio Fortuna 1b Pianette Rovito



A SCUOLA DI MAGIA

BIBBIDI BOBBIDI BU DIVENTA PICCOLO ANCHE TU !

BIBBIDI BOBBIDI BU

SARAI COSI' UNA FARFALLA BLU!

BIBBIDI BOBBIDI BU

LEGGI E VOLA PIU' SU'

BIBBIDI BOBBIDI BU

DIVENTA SAGGIO ANCHE TU

BIBBIDI BOBBIDI BU

FAI UNA MAGIA E SORRIDI DI PIU'

MIRIAM ZUMPARO



Redazione...in rima

Benvenuti cari lettori!
Siamo i ragazzi della redazione
Siamo appena tornati in azione
Nuove scoperte ogni giorno faremo leggendo e scrivendo ci divertiremo!
Creatività amore e fantasia un mondo pieno di allegria
Dopo questa presentazione capirete cosa è una redazione!
Vi auguriamo una buona lettura e del giornalino abbiate cura!
Maria Francesca Caputo

Il Rivoluzionario è...



Il Rivoluzionario crede nell'uomo e vuole cambiare il mondo, sperando che questo accada in un secondo. Non smettere di credere nei tuoi ideali, Fai volare i tuoi sogni con un paio di ali. Non smettere di credere in una società più giusta non giudicare gli altri perchè è una cosa ingiusta. Non smettere di indignarti di fronte alle ingiustizie Coltiva e rispetta le belle amicizie.

Ci sono nel mondo tante persone gentili che sono e saranno per sempre civili. Da qui, parte la vera rivoluzione ,liberati dalle catene Non odiare mai nessuno ma fai del bene!

Aurora Carelli—Classe II A Scuola Secondaria di I° Grado Pianette



F= Felicità di esprimersi

E= Emozioni di vita meravigliosa

L= Luce nel cuore

I= Insieme agli amici

C= Catturare attimi

I= Illuminare il mondo

T= Trovare il sole nell'anima

A'= Amare la vita!

Francesco Guerra



STUDIANDO E DISEGNANDO L'INFERNO DANTESCO



Quest'anno abbiamo studiato Dante Alighieri. Egli visse tanti e tanti anni fa (1200/1300) a Firenze, dove faceva lo scrittore e il poeta; aveva un'enorme cultura e una grande passione per la poesia antica. Fu anche un uomo politico. Infatti, partecipò attivamente all'amministrazione e al governo di Firenze, che a quel tempo, era dominata dalle lotte tra due partiti: Guelfi e i Ghibellini. Come esponente dei Guelfi bianchi ebbe un'alta carica ma la sua carriera s'interruppe bruscamente perché il partito dei guelfi neri, trionfò a Firenze e così



Dante fu costretto ad abbandonare la sua città. Fu proprio durante l'esilio che iniziò a scrivere la sua opera più famosa: La Divina Commedia. Quest'opera si divide in tre cantiche: Inferno, Purgatorio, Paradiso. L'Inferno, che abbiamo studiato in modo più approfondito, è rappresentato da una gigantesca voragine che si spalanca sotto la città di Gerusalemme, esso è diviso in nove cerchi, nei quali sono distribuite le anime dei peccatori: più si scende e più gravi sono le colpe commesse in vita dalle anime e le relative punizioni. Nel punto più stretto dell'imbuto infernale è collocato Lucifero, l'angelo caduto, precipitato in quella

posizione, dopo essersi ribellato a Dio. Durante l'ora d'italiano, dividendoci in gruppi, abbiamo rappresentato l'Inferno Dantesco su cartelloni e abbiamo partecipato ad una rappresentazione teatrale dal titolo "L'Inferno di Dante". Dopo aver approfondito l'argomento abbiamo pensato agli avvenimenti più terribili della storia: gli attentati terroristici, la prima e la seconda guerra mondiale, l'attentato di Capaci e tanti altri, così abbiamo compreso che l'Inferno è sulla terra!!!

AURORA CARELLI Classe 2 A - Scuola secondaria di I° Grado



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI Non abbandoniamoli!

Un cane abbandonato racconta la sua drammatica esperienza...Dovevo aspettarmelo. Bastava vedere la faccia della padrona quando l'altra sera, giocando, ho rotto quel vaso. Ma tutto stava cambiando già da tempo. Da quando non sono stato più quel cucciolino morbido. Negli ultimi tempi i miei

padroni ripetevano sempre che un cane grande in casa non ci sta bene. Un giorno mi hanno portato in campagna e mi hanno lasciato solo, mi sono sentito perso, avevo il cuore gonfio di lacrime. Possibile, pensavo, che dopo tanti mesi di amore mi hanno abbandonato? Il mio volto allegro si era tra-

sformato in un volto triste; per farmi coraggio, pensavo: un giorno ritorneranno! ma dopo due giorni di attesa capii che mi avevano del tutto abbandonato.

Agnese Carino / Sara Ferraro Classe 3^a Trenta Morelli



Disegno realizzato da **FRANCESCO DE ROSE**

UN COMPLEANNO SPECIALE!!!!



La redazione festeggia il compleanno di **Giorgia**

Giorno 5 Aprile 2018 è stato il mio compleanno. Quest'anno ho festeggiato i miei 12 anni in modo particolare; non volevo assolutamente perdere la lezione del giornalino che coincideva con la data del

mio compleanno. Così ho pensato di spegnere le candeline con i miei compagni della redazione. Ho portato una buonissima ciambella che abbiamo gustato alla fine dell'incontro. La sorpresa più grande è stata quando alcuni compagni insieme alla professoressa di violi-

no, Veltri Mariella, hanno intonato la melodia "Buon compleanno". Vorrei ringraziare la mia mamma per avermi preparato un dolce così buono e la mia amica Iris che ha suonato il violino. E' stato davvero un giorno fantastico e straordinario! Ho capito che può



essere bello, forse anche di più, festeggiare il compleanno con gli amici lasciando i familiari a casa.

Giorgia Leonetti classe II A Scuola secondaria I° Grado

C'è Posta per Te

Lettera a Gianni Rodari

Caro Gianni Rodari,



anche se non ci sei più, volevo scriverti per esprimerti la mia ammirazione. Ho letto molte tue storie e ho quasi finito di leggere il tuo libro "Fiabe lunghe un sorriso". Quando leggo

le tue storie penso che una delle cose che vorrei è diventare una scrittrice famosa come te anche se so che non sarò mai brava quanto te. Volevo anche dirti che "Geografia in vacanza" mi ha molto colpito e mi ha fatto ridere particolarmente "ricordi?". E' la storia in cui Sar-

degnata e Sicilia cercando di entrare nello stretto di Gibilterra, poi per il Canale di Suez e infine in Africa.

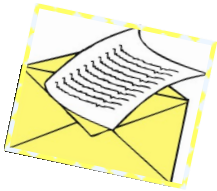


Tanti Saluti

Sara Ferraro / classe 3^a Scuola Primaria Trenta Morelli

"O fattorino in motoretta, dove corri con tanta fretta? Corro a portare di volata una lettera raccomandata"

Gianni Rodari



CARO DYBALA TI SCRIVO...

Caro Dybala,

So già che questa lettera non la leggerai mai, ma nonostante tutto ho deciso di scriverti perchè sei l'unica persona che con uno sguardo, catturato in una foto, riesce a farmi stare bene. Il tuo sorriso mi ha



pacità di migliorare non solo la mia giornata, ma anche la mia vita. A volte sai, mi capita di non trovare le parole, di non sapere cosa scrivere e mi accorgo che a farmi compagnia a rimane il silenzio...E' proprio in questi momenti che ti penso. Se mi prometti di non lasciare mai quello stadio e quel pallone da calcio, ti giuro che proverò anch'io a superare i miei silenzi e le mie paure.

Se, per esempio, tu mi chiedessi di essere sincera con te, ti direi senz'altro che io non so scrivere lettere, forse perchè nelle lettere viene sempre svelato il più piccolo e sottile strato del sentimento, ed io non facilmente mi apro agli altri. Ora vorrei lasciarmi andare con te, vorrei dirti che grazie a te credo di più nella realizzazione dei miei sogni. Se perdessi te, perderei an-



che la pacità pensare. Tu riesci a darmi tanta forza, quella che mi serve per camminare sempre a testa alta. Se potessi, vorrei dirti da vicino: grazie!!! Grazie per ogni lacrima che era dentro di me e che tu sei riuscito a liberare. Grazie IDOLO!!!!!!

Maria Francesca Caputo

Cara prof,

Oggi le scrivo perchè sono molto triste e sento il bisogno di parlare con qualcuno. Sono preoccupata perchè so che a breve si concluderà l'anno scolastico, e quindi, la mia bellissima storia con la scuola. Quest'anno ho avuto la possibilità di conoscerla meglio seguendo l'attività del giornalino. Volevo dirle che lei è una delle mie prof preferite. E' bravissima con noi ragazzi, ci spiega le lezioni in modo chiarissimo ed è molto bello passare

del tempo con lei, lavorando in gruppo. Sono molto orgogliosa di aver avuto l'incarico di caporedattrice, perchè ho conosciuto e coordinato delle ragazze più piccole che hanno lavorato con me in modo fantastico. Ora siamo davvero una squadra!!! Quasi come una famiglia: discutiamo, leggiamo, scriviamo, studiamo, ci confrontiamo e lavoriamo insieme. Forse ve ne sarete già accorta: io sono una persona complicata, ma, quando mi trovo in un ambiente accogliente, mi applico tantissimo e sono disposta a fare qualsiasi cosa per le persone che mi stanno attorno. Ieri, per

esempio, ho chiesto alla mia insegnante di violino di spiegarmi come suonare la melodia: "Buon compleanno". Ci sono riuscita in 10 minuti, questo perchè volevo fare una sorpresa ad una mia compagna di classe, Giorgia, che festeggiava il suo compleanno in redazione. Da un paio di sere non faccio altro che piangere perchè penso a quanto mi mancheranno i miei amici e compagni di scuola e soprattutto lei che mi ha dato davvero tanto e che ringrazio per questo. La vostra alunna **Yris Presta** P.S Lei è una prof deliziosa e meravigliosa! le voglio molto bene



Un momento musicale in redazione



Disegno realizzato da Yris Presta



UNA MAIL SPECIALE



Ciao Amico virtuale !

Ho letto la tua e-mail e la trovo molto interessante, ti sei anche descritto nei minimi particolari e io in questa e-mail di risposta voglio fare lo stesso. Mi chiamo Renata Conforti, ho dodici anni, vivo a Lappano e frequento la scuola secondaria di primo grado. La scuola mi piace tanto e

sono anche molto brava nelle varie discipline. La mia materia preferita è la matematica e la mia compagna di banco si chiama Chiara. Sono una ragazza solare, simpatica e mi piace passare del tempo soprattutto con la mia famiglia. La mia stagione preferita è l'estate perché si va al mare e ogni anno mi rilasso tantissimo. A volte sono anche molto testarda e se dico una cosa prima o poi la faccio. Ho un carattere veramente forte anche se all'apparenza sembro una ragazzina quasi indifesa. Nella tua e-mail mi hai posto una domanda un po' particolare, ovvero se voglio più bene a mamma o a papà. La mia risposta è che in realtà voglio bene ad entrambi, forse sono più legata a mia mamma perché con lei mi confido e lei sa darmi buoni consigli. Con i papà, si sa, non si possono trattare alcuni argomenti. Vorrei raccontarti molte altre cose di persona, infatti se ti va possiamo incontrarci a Cosenza, uno di questi giorni. Spero di averti fatto capire la mia personalità e che questo susciti in te la curiosità di conoscermi. Ti mando un grande abbraccio.

Renata Conforti.

Cara maestra



Cara maestra Angela :

Come stai? Sappi che mi frequento la terza ma ricordo ancora i bei momenti passati alla scuola dell'infanzia con te. Vorrei dirti che il periodo trascorso con te è stato emozionante. L'altra notte ho fatto un sogno: mi trovavo in un paese pieno di caramelle. Al risveglio ho pensato a te perché tu sapevi quanto io amavo le caramelle e ogni tanto me ne portavi una.

Ricordi quando sono venuta l'ultimo giorno di scuola e ti ho portato quel regalo? E quel giorno che, con dispiacere, non sono potuta andare in gita? Quanti bei ricordi con te!!!!Aspetto con attesa la tua risposta.
Un bacio

Agnese Carino—Classe III—Scuola Primaria Morelli

Caro amico ti scrivo



Caro Alessandro, oggi ho proprio bisogno del tuo consiglio. Tu mi conosci bene e sai che sono una ragazza molto timida. Spesso mi chiudo in me stessa e non riesco a parlare con gli altri. Anche a scuola ho problemi e non so davvero come affrontarli. Non so più come reagire ! Anche i miei genitori, che so che mi vogliono bene, mi danno sempre consigli, dicendomi che devo vincere questa mia timidezza. Oggi però ho

bisogno del tuo consiglio. Ti prego Aiutami!!!! Aspetto fiduciosa la tua risposta. Un abbraccio
Chiara La Cava—Classe IIB—Scuola Secondaria di 1° grado

Auguri Giorgia

Cara Giorgia, non so se ti è arrivata la mia e-mail. Volevo farti gli auguri di

compleanno. Come stai? Che fai? Dove ti trovi? Hai ricevuto tanti regali? Fammi sapere! Mi scuso con te per non averti regalato niente questa volta ma ultimamente mi è successa una cosa meravigliosa :

Sono diventata zia di un bellissimo bambino. Ho provato un'emozione unica tenendolo in braccio e stretto a me. Pensare di crescerlo, farlo giocare, vederlo ridere e tante altre cose mi riempie di gioia. In tutto questo però mi sono ricordata di te e volevo farti gli auguri. Non cambiare mai amica mia! Sei unica!

Un bacio enorme
Denise Gallo

Lettera ad un terrorista Islamico

LETTERA AD UNA STELLA



Cara Nonna, è passato oramai un anno che non ci sei più sei ormai una stella nel cielo blu,

Oggi ho consegnato un bacio al vento sperando che arrivi lassù... Forse per te non è molto ma nel mio cuore è impresso il tuo volto. Una Vita : la tua, piena di sacrifici e difficoltà sono certa che Gesù lo capirà, se potessi riabbracciarti saprei come amarti. Ora puoi prendere per la coda una Cometa e girare per l'universo senza alcuna meta. So che sarai sempre al mio fianco anche nel momento del pianto, Ti cercherò sempre nel mio cuore Perché tra di noi c'è ancora tanto amore. Con molto affetto la tua amata nipotina Giorgia.

Giorgia Leonetti



Caro Subban

Come stai? Non ci vediamo da un sacco di tempo. Io sento molto la tua mancanza. In questa lettera ti voglio raccontare di una visita guidata al Museo del Riciclo che ho fatto poco tempo fa, insieme ai miei compagni di classe. E' stato sorprendente vedere tanti quadri realizzati con materiale che noi solitamente buttiamo nei rifiuti: bottiglie, computer, buste, scatole. La guida ci ha spiegato tante cose, soprattutto l'importanza della raccolta differenziata per salvaguardare il nostro ambiente. E' stata una visita molto interessante! Ora raccontami di te, sono molto curiosa un grosso bacio

Miriam Zumpano
Scuola primaria / Rovito centro



Sono un ragazzo che non ama la violenza e sono contro il terrorismo. Per questo motivo voglio rivolgermi proprio a te che distruggi te stesso e la vita degli altri. Quando, voi terroristi, sganciate bombe sulle città distruggendo tutto o falciate la folla con camion, attraversando strade affollate, non pensate mai che state facen-

do del male a voi stessi e agli altri? Credetemi, verrà un giorno in cui vi pentirete di aver fatto tutto ciò. In tv quando sento e vedo queste atrocità mi rattristo. Penso a tutti i bambini innocenti che sono vittime della vostra follia omi-



Perché continuate a fare ciò? Vi sembra giusto? Dovremmo stare tutti in un mondo di pace. Ritrovate la vostra umanità e cercate di smetterla!!!!

Samuele Cesario
I B



UNA BIBLIOTECA A FORMA DI LIBRI



Oggi vi daremo una nuova notizia e siamo sicuri che rimarrete affascinati da ciò che leggerete. Sapevate che a INSTAMBUL, precisamente nel centro di Karabuk in Turchia, è situata una biblioteca con 60 mila volumi cartacei e 6 milioni di pubblicazioni in digitale? Ebbene sì! La caratteristi-

ca più coinvolgente e innovativa di questa biblioteca è la struttura dell'edificio, è stata costruita a forma di dorsi di libri dedicati a opere di scrittori diversi. La biblioteca è stata costruita all'Università di KARABUK e gli studenti universitari possono prendere un libro



in prestito a un chiosco interno equipaggiato con sistema di self

-check e richiedere volumi che sono pubblicati in tutta la Turchia. Se poi, per caso, quel volume non si dovesse trovare nelle altre 192 biblioteche del paese, la biblioteca ordina il volume scelto e può arrivare nel giro di 3 giorni. Questa biblioteca è stata aperta 10 mesi fa ma ha già avuto una grossa affluenza turistica in particolare dalle scuole che sono state più di 50, insomma studiare lì è proprio bello! C'è solo un

edificio simile nel mondo cioè la biblioteca di Kansas city negli Stati Uniti. Noi stavamo pensando: perchè non creare una biblioteca simile a quella di Karabuk nella nostra Italia? A me piacerebbe tantissimo e forse potremmo far capire a tutti che il libro è il simbolo di libertà, cultura e conoscenza.

Rebecca Audia / Masiello Antonio Agnese carino



ALBERT EINSTEIN...MI PRESENTO



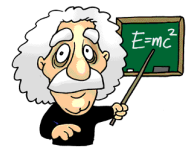
Noi ragazze della classe prima, abbiamo letto il libro: "Einstein e le macchine del tempo" di Luca Novelli. Le pagine di questo libro sono state immaginate come se fosse lo stesso Einstein a raccontarci le fasi della sua vita. Oggi noi vogliamo così sintetizzarle e proporle a voi lettori, immaginando allo stesso modo dell'autore che sia proprio Einstein a parlare a voi. Penso che voi tutti mi conoscete già, sono Albert Einstein "il più grande scienziato della storia". Oggi voglio raccontarvi un po'

della mia vita. Voi tutti pensate che io abbia dei poteri soprannaturali e che possa far smettere di piovere, o altro, ma non è così, perchè la mia è solo curiosità. Così ho scritto: "La cosa importante è non smettere mai di domandare. La curiosità ha il suo motivo di esistere. Non si può fare altro che restare stupiti quando si contemplan i misteri dell'eternità, della vita, della struttura meravigliosa della realtà. È sufficiente se si cerca di comprendere soltanto un poco di questo mistero tutti i giorni. Non perdere mai una sacra curiosità. Sono nato in Germania, da una famiglia molto umile. Mio padre voleva fare di me un ingegnere elettronico, e infatti fin da piccolo mi

sono interessato di fisica, geometria e matematica. A cinque anni ero già esperto nel suonare Mozart col violino. In famiglia non solo zio Jakob è l'unico a parlarmi di scienza, ma c'è anche un ragazzo di nome Max che ogni tanto mi porta dei libri da leggere che riguardano il funzionamento dell'Universo. Sono cresciuto con vari interessi che hanno accompagnato la mia vita e che hanno suscitato curiosità nel viaggiare e nel fare scoperte. Nel 1921 mi è stato assegnato il Premio Nobel per la scoperta sulla teoria della relatività generale, che, come sapete, ha rivoluzionato il mondo della fisica. Per questo motivo il mondo mi ha conosciuto e per questo ho avuto tante proposte

di lavoro. Sono stato perseguitato dal regime nazista in quanto ebreo e per le mie posizioni pacifiste, sono stato costretto ad emigrare negli USA, da dove mi sono battuto con passione contro il pericolo di una guerra nucleare, presentando a Londra, insieme al mio amico filosofo Bertrand Russel, un manifesto in favore del disarmo nucleare, che iniziava così «Ricordatevi della vostra umanità, e dimenticate il resto». Noi ragazzi, alla luce di quanto sta accadendo in Siria in una guerra senza senso, vi invitiamo a condividere il pensiero di Einstein e applicarlo nella realtà.

Sofia Polillo / Cucci Manuela



"Continua a piantare i tuoi semi, perchè non saprai mai quali cresceranno - forse lo faranno tutti."
Albert Einstein



Quest'anno, per arricchire l'offerta formativa dell'Istituto, è stata data a noi ragazzi la possibilità di partecipare ai progetti PON. Giorno 18 Aprile, in qualità d'invitata speciale, ho intervistato alcuni alunni frequentanti il corso di inglese, "Nice to meet you", svolto dai docenti tutor: Martire Giuliana, Ungaro Luisa e dall'esperta Rizzuti Alessandra, per conoscere le attività che si svolgono all'interno di esso. Ecco alcune domande poste ai ragazzi del PON:

Giulia Spadafora: "Dall'inizio del PON fino ad ora, cosa ne pensi del progetto? Senti che le tue conoscenze sull'inglese sono aumentate?"

Lorenza Zimbo: "Penso che il progetto PON sia molto stimolante e interessante, riusciamo a capire tutto con facilità perchè l'esperta ci spiega gli argomenti in modo semplice e divertente."

Giulia Spadafora: "Ti senti a tuo agio con i docenti e i compagni del PON?"

Jessica Cozza: "Sì, il clima all'interno della classe è positivo perchè le professoresse e gli altri compagni mi fanno sentire parte del

gruppo, in particolare si è creato un bel legame anche con i ragazzi di Pianette."

Giulia Spadafora: "Cosa ti aspetti alla fine del Progetto?"

Rosamaria Morrone: "Alla fine del corso mi aspetto di riuscire ad arricchire il mio lessico; comunicare e dialogare in lingua inglese, poiché al giorno d'oggi essa è diventata fondamentale."

Giulia Spadafora: "Che attività svolgete durante il PON?"

Maria Carmela Cicirelli: "Durante il PON facciamo attività di speaking, di listening e, a volte, cantiamo."

Giulia Spadafora: "Puoi descrivermi un'attività che ti piace particolarmente?"

Jessica Cozza: "La mia attività preferita è ascoltare e cantare delle canzoni che l'esperta ci propone, e oltre ad ascoltarle e cantarle dobbiamo completare il testo dei brani con delle parole mancanti."

Giulia Spadafora: thanks for the interview !!!

Alunni: thanks to you for the interview and see you soon

Giulia Spadafora Classe III B Magli

NICE TO MEET YOU

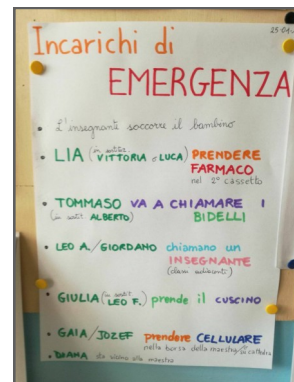
Una lezione di vita sui banchi di scuola

Oggi in redazione, siamo venuti a conoscenza di una storia molto bella, avvenuta in una scuola elementare di Riccione. E' una storia di solidarietà e di affetto che ci ha veramente commossi. Nella classe III D c'è un bambino, di nome Noah, che soffre di epilessia. Dopo gli attacchi, il ragazzo non ricorda più niente, ma i suoi compagni di classe, quando lui è in ospedale, gli mandano un whats App vocale che dice "Forza Forza, ti vogliamo qui". Preoccupati per il compagno,



un giorno, chiedono alla maestra cosa fare se Noah dovesse stare male in classe. Insieme decidono di preparare un piano e di scriverlo su un cartello dove ognuno ha un suo ruolo e un compito ben preciso e importante. Nel cartello vengono assegnati gli incarichi di emergenza: *Lia corre a prendere il farmaco nel secondo cassetto, Tommaso va a chiamare i bidelli*, ecc. La mamma di Noah, per chiedere informazioni del figlio, si reca a scuola e, per caso, nella sua classe,

legge il cartello con il piano d'emergenza che la maestra e i ragazzi avevano costruito. Emozionata, scoppia in pianti di gioia, perché comprende che in quella classe suo figlio non è un peso ma è un privilegiato, è "IL CAPITANO DI UNA SQUADRA" di amici cui la maestra sta insegnando la vita. Questa storia ci ha insegnato molto, ci fa capire la bellezza di essere utili agli altri. Una grande lezione di vita! Siamo d'accordo con la mamma di Noah che dice: "DA GRANDI QUESTI BAMBINI SARANNO NATURALMENTE PREDISPOSTI AD AIUTARE CHI HA BISOGNO."
Daniel Guerra / Sofia Cesario/ Sara Ferraro



NO ALLA GUERRA IN SIRIA

Durante l'attività del giornalino, abbiamo parlato della guerra in Siria e abbiamo visto due filmati molto toccanti: nel primo, lo scrittore Roberto Saviano mostrava la testimonianza di una bambina siriana, rinchiusa in un rifugio da una settimana senza né acqua né cibo. La bambina parlava, con la voce soffocata dal pianto, si poteva percepire tutta la sua sofferenza e disperazione, non sopportava più l'idea di stare rinchiusa in piccolissimi edifici senza cibo, coperte e cuscini. Molto forte è stato quando la bimba siriana ha domandato al giornalista come si sentirebbe se sapesse che a stare in quelle condizioni fossero i

suoi figli, la sua famiglia, con bombardamenti continui e con addosso la paura di dover morire in ogni momento. Questo ci ha fatto capire che la guerra porta distruzione e i bambini sono sempre le vittime, le prime vittime in ogni guerra. L'altro video riguardava l'iniziativa di artisti famosi, attori, musicisti e atleti che, attraverso l'hashtag #EVERYCHILDISMYCHILD: chiedevano con urgenza un intervento diplomatico internazionale a tutela dei bambini nei territori di guerra - e in particolare in Siria. Questo video lanciava un messaggio di pace e tutti noi abbiamo

riflettuto sulle azioni di alcuni politici che sfidano le sorti del mondo in modo cinico ed egoistico. Come redattori del giornalino, seguendo l'esempio di questi artisti e unendoci a loro, abbiamo deciso, di scrivere degli hashtag # personalizzati per dire no alla guerra in Siria. Alla fine li abbiamo uniti scattando una foto tutti insieme. Al centro della foto, due di noi, sostenevano il cartellone grande con la scritta: #EVERYCHILDISMYCH

Rebecca Audia -Valentina Stella
Giorgia Leonetti -Aurora Carelli
Maria Francesca Caputo



Sarebbe una
festa per tutta
la terra fare la
pace prima
della guerra
Gianni Rodari

Noi...Al Senato della Repubblica

E' un piacere oggi potervi raccontare l'esperienza vissuta al Senato della Repubblica dai nostri compagni di Magli. Tutto inizia grazie al concorso "Vorrei una legge che..."; le classi partecipanti dovevano proporre dei veri e propri disegni di legge e illustrarli materialmente con disegni, cartelloni, video, fotografie, canzoni. Il lavoro creato dalle classi prime della Scuola Secondaria è stato realizzato con lo strumento web based Pow

Toon, in stile cartoon e illustra un disegno di legge intitolato "Utilizzo dell'app cyber school contro il bullismo e le dipendenze degli adolescenti". Il bullismo e il cyber bullismo, sono fenomeni molto vicini al mondo di noi giovani. I ragazzi hanno avuto la possibilità di andare a Palazzo Madama, nell'aula del Senato, accompagnati dalla dirigente Professoressa Lanzone e da alcuni docenti, in questa occasione sono stati accolti dal ministro

dell'Istruzione: Valeria Fedeli. Questa sicuramente è stata una bellissima esperienza che ha fatto vivere una grande emozione al nostro Istituto. Colgo l'occasione per congratularmi con i miei compagni per questa vittoria che ha dato prestigio alla nostra scuola. L'impegno e la passione per lo studio premiano sempre.
Aurora Carelli, classe II A Pianette



IL Risorgimento in scena

Giorno 14 Febbraio 2018, noi ragazzi delle classi seconde dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" di Rovito, abbiamo realizzato, con l'aiuto di alcune professoressa, Agatha Caputo e Maria Teresa Caccuri, un Musical su un importante periodo storico: Il Risorgimento Italiano. Durante le prove abbiamo ideato piccoli sketch e adattato canzoni per l'occasione, come "Vecchio frack" e "Bella da morire". I personaggi che abbiamo rappresentato sono stati tanti: Giuseppe Garibaldi e la moglie Anita, Giuseppe

Verdi, Alessandro Manzoni, Silvio Pellico, Camillo Benso Conte di Cavour, i carbonari, le due vecchiette con la nipotina Lucia, Vittorio Emanuele II, Attilio ed Emilio Bandiera, due patrioti Italiani che combatterono per liberare l'Italia dagli stranieri e morirono fucilati nel valone di Rovito. A suonare i brani principali del musical è stata l'orchestra di Rovito diretta da Giuseppe Aiello nei panni di Giuseppe Verdi. E' stata un'esperienza bellissima anche perché ci siamo sentiti tutti eroi del Risorgimento.... Lo spettacolo è stato ap-

prezzato molto dai genitori e dalle persone che hanno assistito alla manifestazione. Mettere in scena un musical non è stato semplice, tanta l'emozione che abbiamo provato sul palcoscenico. Il risultato è stato più che soddisfacente. Un ringraziamento particolare va al grande maestro Maurizio Nuti che ha accompagnato con la chitarra i nostri favolosi brani. Lo spettacolo si è concluso con il canto: "La bandiera dei tre colori"

Valentina Stella /Renata Conforti / Chiara La Cava



Nelle foto alcuni momenti della manifestazione

Intervista a un personaggio storico



Noi ragazzi delle classi seconde abbiamo realizzato un Musical sul Risorgimento Italiano. Da inviate speciali abbiamo pensato di intervistare Samuele Perri, che ha interpretato Camillo Benso, conte di Cavour. Qui di seguito l'intervista

Inviata Speciali: la prima domanda che vogliamo rivolgerti è questa: chi era Camillo Benso?

Samuele Perri: Camillo Benso era un politico del Risorgimento Italiano, uno straordinario stratega e un alleato di Garibaldi.

Inviata Speciali: Ti ricordi come hai introdotto questo personaggio nel Musical?

Samuele Perri: Sì, mi ricordo perfettamente: "Sono Camillo Benso, conte di Cavour. Sono figlio della libertà, ad essa devo tutto quello che sono."

Sono stato Primo Ministro del Regno di Sardegna ed è grazie alle mie grandi abilità politiche e all'aiuto di Garibaldi che sono riuscito a far diventare l'Italia un Regno Unitario, sotto la Famiglia dei Savoia.

Inviata Speciali: E' stata un'esperienza emozionante?

Samuele Perri: Sì, molto emozionante! Sono fiero di aver interpretato un personaggio storico molto importante. Sono rimasto colpito dalla sua fierezza, di cui si parla nei documenti del Risorgimento

Inviata Speciali: Qual è stato il momento più bello della Manifestazione?

Samuele Perri: Per me, il momento più bello è stato quando le mie compagne di classe, Valentina Stella e Rebecca Audia, hanno interpretato due anziane signore che parlavano di due Patrioti del Risorgimento Italiano: Attilio ed Emilio Bandiera.

Ne approfitto per complimentarmi con loro.

Inviata Speciali: Hai avuto difficoltà nell'interpretare il personaggio?

Samuele Perri: L'unica difficoltà che ho avuto è stata quella di esibirmi davanti a un pubblico numeroso.

Inviata Speciali: Secondo te, il pubblico ha gradito il musical?

Samuele Perri: Credo di sì, perché hanno mostrato entusiasmo durante la manifestazione, applaudendoci e complimentandosi con tutti noi. Viva Le classi seconde e Viva l'Italia!!!

Inviata special: Aurora Carelli - Giorgia Leonetti - Maria Francesca Caputo.

In alto Le Inviata speciali: Aurora Carelli, Giorgia Leonetti, Maria Francesca Caputo durante un momento dell'intervista



"Sono figlio della libertà. Ad essa devo tutto quello che sono"

Camillo Benso, Conte di Cavour



ALIMENTIAMO LA SALUTE!



L'alimentazione è molto importante per il nostro benessere. Il cibo, infatti, costituisce il nostro sostentamento, è vita! Grazie alle energie e ai diversi principi nutritivi che il nostro corpo assume attraverso gli alimenti possiamo svolgere tutte le azioni della nostra giornata. E' necessario quindi, nutrirci bene, scegliere i cibi più adatti alle nostre esigenze e ai nostri stili di vita. Le protei-

ne, che si trovano nella carne, nelle uova e nel pesce, sono indispensabili per la nostra crescita. Nella pasta, nel pane e nei legumi ci sono i carboidrati, che producono tanta energia. Le vitamine, invece, presenti nella frutta e nella verdura, svolgono una funzione regolatrice e protettiva in quanto permettono lo sviluppo e il funzionamento di organi. Esse, inoltre, aiutano l'organismo a difendersi dalle malattie. I latticini e i formaggi rinforzano le nostre ossa. I grassi, presenti negli elementi di origine

vegetale (olive, arachidi, noci), non vanno mangiati in grandi quantità, in quanto rappresentano un problema per l'obesità. Per concludere, se mangiamo in modo sano ed equilibrato, facendo anche tanto movimento, ne guadagneremo di salute. Il filosofo Feuerbach sosteneva che "siamo quello che mangiamo" ed in un certo senso è così dato che è scientificamente provato che più una dieta è equilibrata più un individuo è in salute.

Chiara La Cava /Denise Gallo
Classe II B S. secondaria di 1° Grado



UN VIAGGIO RICCO DI SCOPERTE!!!

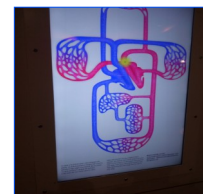
Giorno 13 Marzo 2018 noi studenti delle classi 2° dell'Istituto Comprensivo di Rovito abbiamo partecipato al viaggio d'istruzione avente come meta la città della scienza a Bagnoli vicino Napoli. Siamo partiti verso le 6:40 dal piazzale della scuola. Durante il viaggio ci siamo divertiti un sacco, alcuni compagni hanno giocato a carte, altri hanno cantato e chiacchierato. Intorno alle 9:00 abbiamo fatto la prima sosta in autogrill che è durata circa 10 minuti e dopo aver ripreso il viaggio eravamo più carichi di prima, soprattutto quando, arrivati a destinazione, abbiamo



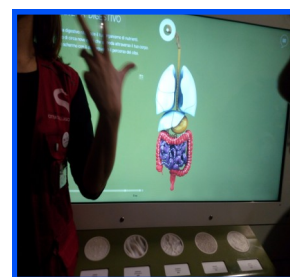
visto lo Stadio S. Paolo. Arrivati alla città della scienza, abbiamo sentito un'emozione unica e avevamo l'adrenalina a mille. Appena entrati abbiamo visitato il planetario in 3D, uno straordinario simulatore dello spazio, uno strumento che produce la volta celeste e gli oggetti astronomici che popolano l'universo (stelle, pianeti e galassie). Il planetario di Napoli dal punto di vista tecnologico è il più avanzato d'Italia. Successivamente siamo passati a Corporea, il museo interattivo del corpo umano che contiene 100 exhibit e giochi scientifici interattivi che spiegano in ma-

niera semplice e coinvolgente il corpo umano e il suo funzionamento. La guida ci ha spiegato che l'obiettivo del museo è quello di favorire la prevenzione delle malattie, attraverso un dialogo continuo sui temi della salute, sui comportamenti che producono patologie e sui corretti stili di vita. Esso è il primo museo interattivo in Europa. Ci siamo totalmente persi in esperienze di realtà virtuale, games, multimedia, laboratori e sperimentazioni attraversando la macchina umana in tutta la sua complessità. È stato un viaggio ricco di scoperte del nostro corpo... E NON SOLO!

Valentina Stella e Caputo Maria Francesca



Alcuni momenti del viaggio alla città della scienza



L'OSPITE D'ONORE



Ho immaginato di essere ospite d'onore in uno studio televisivo e di rispondere alle domande del conduttore della trasmissione. Ho così risposto alle domande dell'intervistatore:

Intervistatore: Dov'è nato e da quale famiglia proviene?

Andreea Oncica: Sono nata in Romania.

Intervistatore: Qual è il suo primo ricordo d'infanzia?

Andreea Oncica: Il mio primo ricordo d'infanzia è legato alla mia amica Laura. Con lei giocavo sempre e mi aiutava a fare i compiti. Ci divertivamo molto.

Intervistatore: Quand'era bambi-

na, qualcuno le raccontava delle fiabe o le leggeva dei libri?

Andreea Oncica: Sì, mia mamma. Poi, però, è partita per andare in Italia e d'allora a raccontarmi le fiabe è stata mia nonna.

Intervistatore: Ci può raccontare un episodio particolarmente triste che ricorda?

Andreea Oncica: Sì, quando mia madre e mio padre si sono separati.

Intervistatore: E un momento felice che le è rimasto impresso?

Andreea Oncica: Quando sono andata con la mia famiglia e i miei parenti ad Amatea, un bellissimo posto di mare.

Intervistatore: Da bambina, qual era il cibo che detestava di più e quello che preferiva?

Andreea Oncica: Quello che preferivo era la zuppa e quello che detestavo era l'insalata.

Intervistatore: Quali sono le persone importanti per lei e su cui può contare nella sua vita?

Mamma, papà, zia, nonna, zio, i miei compagni di classe e i miei fratelli. Loro sono molto importanti per me e sono sicura che mi aiuteranno sempre.

Intervistatore: Se dovesse descrivere il suo carattere e la sua personalità, come si definirebbe?

Andreea Oncica: A volte cattiva, pigra in alcuni momenti, buona e altruista sempre.

Intervistatore: Se dovesse cambiare qualcosa di sé o della sua vita, che cosa modificherebbe?

Andreea Oncica: Niente, non cambierei niente della mia vita.

ANDREEA ONCICA.

Classe 1B

Scuola Secondaria di 1° Grado



Custodire il creato... Avere cura delle persone



Ultimamente nella nostra scuola è stato indetto un concorso sulla legalità ambientale dal titolo "Custodire il Creato. Avere Cura delle Persone". Noi ragazzi Coordinati dalla professoressa Assunta Venneri, siamo stati sollecitati a partecipare, soffermandoci in modo più critico sul mondo intorno a noi. Purtroppo oggi tutto è inquinato: l'aria, il terreno e l'acqua. Gravissimo

anche l'inquinamento provocato dai rifiuti non biodegradabili. Noi ragazzi dovevamo soffermarci su questi temi: l'ambiente, il paesaggio e l'umanità sofferente, realizzando "opere" (fotografie) attinenti alle tematiche ambientali. Noi alunni abbiamo partecipato entusiasticamente all'iniziativa. Io ho deciso di scattare una foto molto particolare che ho intitolato "La Natura Tagliante". Attraverso lo scatto, ho immortalato l'immagine di un

prato primaverile, rovinato dalla presenza di una lametta lasciata dall'uomo. Un'altra delle opere, a parer mio particolare, è quella di Benedetta Fuscaldo. Il nome della sua opera è "Il Lamento delle Campanie". La foto rappresenta un campanile abbandonato e arrugginito. Sembra quasi che stesse chiedendo aiuto. Noi giovanissimi ci auguriamo che il paesaggio cambi e ritrovi tutta la sua bellezza.

Fancesco Guerra - Classe I A
Scuola secondaria di 1° Grado



La Redazione...in Rima...

Nella redazione ci siamo ragazzi in azione : idee, progetti e tanta immaginazione! In modo originale vogliamo presentarci, andremo avanti senza più fermarci! Attento redattore è **Cesario Samuele** , lui è dolce come il miele, poi c'è **Salvatore Milito**: chiede sempre di uscire e alza il dito. E' alto e snello, è **Antonio Masiello**. C'è **Presta Yris**, la capo-redattrice che è davvero una grande disegnatrice! Il fotografo ufficiale è **De Rose Francesco** che a volte è anche burlesco. Una scrittrice in vetta è **Fuscaldo Benedetta**! Molto bravo è **Francesco Fortuna** ma dipende tutto dalla sua "luna".

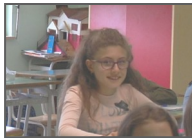
Produttiva e collaborativa è **Carelli Aurora**, inventa e scrive : è una redattrice delle più operative. **Valentina Stella** è fantasiosa e piena di energia, i suoi prodotti sono unici e ti portano tanta allegria. **Rebecca Audia** da un grande contributo alla redazione e nella sua mente ha tanta immaginazione. **Leonetti Giorgia** calma e tranquilla : è una persona che mai ti assilla ! **I gemelli Guerra** vogliono fare sempre tutto e quando il lavoro è corretto il risultato è proprio perfetto! **Renata e Chiara** hanno sempre mille pensieri e li scrivono volentieri. **Andrea Oncica** timida e riservata , da tutti molto

amata. Molto calma è **Cucci Manuela** che fa tutto con cautela. Brave redattrici sono **Polillo Sofia**, **Denise Gallo** e **Cesario Sofia** , con loro è assicurata l'allegria !. **Maria Francesca** aspetta l'intervallo ma quando scrive è davvero uno " sballo " ! **Sara e Agnese** sono sempre in prima fila : attente e fantasiose , di cose nuove sono curiose. **Francesca e Miriam** sono piccole ma molto brave, intelligenti e tanto carine. Di questa redazione siamo i componenti e ci auguriamo ne siano fieri anche i nostri docenti!
Aurora Carelli - Francesco Pio Fortuna - Salvatore Milito



OPEN DAY... Raccontando il primo giorno di scuola

Buon pomeriggio a tutti, siamo gli alunni della I A e della I B. Questo è il primo anno che frequentiamo la scuola secondaria di primo grado. Il primo giorno di scuola eravamo molto emozionati, con le gambe tremolanti e le farfalle nello stomaco. Siamo arrivati davanti il cortile della scuola, dove abbiamo trovato altri ragazzi come noi. Al suono della campanella il cuore ha accelerato i suoi battiti, stava iniziando un nuovo ciclo di studi; appena entrati ci siamo guardati intorno e in cima alle scale ci



attendeva la dirigente scolastica, che ci ha accolto calorosamente e ci ha illustrato il suo nuovo progetto per la formazione delle due classi: ovvero gli alunni di Pianette e quelli di Rovito Centro tutti assieme a formare un'unica grande classe, avendo la possibilità così di conoscersi e legare nuovi rapporti di amicizia. Ad attenderci c'erano anche i professori e le autorità del territorio, che ci hanno augurato un buon inizio di anno scolastico. Che cosa dire sui Professori? Sicuramente molto diversi dalle nostre



aspettative, li immaginavamo duri e severi, invece, conoscendoli man mano, abbiamo capito che sono sempre comprensivi, disponibili e pronti a seguirci e incoraggiarci in ogni momento e ad ogni nostra difficoltà. E' stata un'esperienza bellissima, per cui ci sentiamo di dire a tutti voi ragazzi di non avere paura e di essere coraggiosi, poiché troverete ottimi professori che vi accompagneranno e vi seguiranno in questa nuova avventura.

Benedetta Fuscaldo classe I A

In ogni lavoro che si rispetti, è fondamentale e il gioco di squadra per ottenere un buon risultato

PONTI DI PAROLE



Le parole sono ponti che ci possono connettere agli altri . Ma come? A seconda delle parole che scegliamo il ponte cambia. Le parole cattive , negative creano un ponte lungo di chiodi e attraversarlo può essere doloroso e faticoso. Le parole calde, gentili ,positive creano un ponte colorato dove nascono fiori , una connessione che avvicina e invita all'incontro.



Disegni realizzati da Yris Presta e Francesco De Rose - Classe II A Scuola secondaria di I° Grado Pianette



LA SCATOLA DEI SOGNI

Giorno 20/03/18, durante l'attività del giornalino, io e le mie compagne Yris, Francesca, Miriam e Agnese, abbiamo realizzato la "Scatola dei Sogni". La nostra insegnante, Prof.ssa Maria Teresa Caccuri, ci ha così spiegato cosa dovevamo fare: "Gli alunni scrivono, in anonimato, pensieri, emozioni, sentimenti, desideri, aspettative ed eventuali problematiche

didattiche o relazionali da inserire nella "scatola dei sogni" che rimarrà in redazione fino al termine dell'anno, momento in cui si potrà verificare se tali sogni si sono realizzati". In questa scatola abbiamo riposto quindi tutti i nostri pensieri, idee e sentimenti. Per decorarla abbiamo usato i cartoncini colorati: quello giallo per le stelle e



le scritte; quello viola per le farfalle; quello rosa per i fiori. La nostra capo-redattrice, Yris, ha disegnato un bel unicorno, con una chioma coloratissima. Lei è bravissima a disegnare!!! Questa scatola è rimasta in classe fino a fine corso e ad un certo punto, le professoressa, con il nostro aiuto, aprendola hanno letto i nostri pensieri, le nostre emozioni, i nostri sogni e desideri, le cose che non ci piacciono e che vorremmo cambia-



re. E' stato molto emozionante aprire la scatola dei sogni!
Sara Ferraro / Yris Presta/ Francesca Greco/ Miriam Zumpano/ Agnese Carino

il Quotidiano del Sud

UNA GIORNATA AL QUOTIDIANO DEL SUD

no 20 Aprile, accompagnati dalle prof.sse Caccuri Maria Teresa e Scinta Cesira, abbiamo fatto visita alla redazione del Quotidiano del Sud. Appena arrivati siamo stati accolti dal caporedattore del Quotidiano: Roberto Marino che ci ha fatto accomodare in una grande aula dove abbiamo iniziato un'interessante conversazione. Dopo averci spiegato i diversi ruoli del giornale ci ha



Gior- sollecitato a porre delle domande per soddisfare le nostre curiosità. Per prima cosa ci ha raccontato che la sua passione per la scrittura è nata ai tempi del Liceo quando, in qualità d'inviato, dovette svolgere un'inchiesta su una clinica psichiatrica. In quella occasione venne a conoscenza di fatti spiacevoli, che poi riportò sul giornale scolastico. Noi redatto-

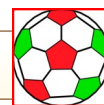
ri abbiamo continuato a fare domande e il giornalista ha risposto a tutti i nostri quesiti, dandoci molti suggerimenti, per esempio, ci ha consigliato di leggere molto perché "un libro è come un amico che viene a casa e ci racconta qualcosa" e leggendo possiamo spaziare le nostre conoscenze e i nostri saperi. Dopo tantissime domande siamo andati in sala stampa e al computer abbiamo visto alcune anticipazioni che sarebbero state pubblicate sul quotidiano del giorno successivo.

Dopo fatto foto gruppo siamo nati alla di trascorso un pomeriggio stupendo in redazione e soprattutto felici di trovare la nostra foto e nostri nomi, il giorno dopo sul giornale.
Aurora Carelli-Giorgia Leonetti-Rebecca Audia - Presta Yris - Agnese Carino - Sara Ferraro



aver una di p o ritor-scuo-felici aver

INTERVISTANDO UN CAMPIONE



te (per fortuna) da compiti e da studio, ognuno di noi ha diverse passioni e si dedica ad attività che svolge con dedizione e impegno. Spesso queste passioni riguardano il mondo dello sport e sanno regalare grandi soddisfazioni. Noi abbiamo voluto ascoltare l'esperienza di un nostro compagno che, oltre allo studio, si dedica con molto impegno al proprio sport preferito. Ecco l'intervista che abbiamo realizzato per voi.
Inviare speciali: Come ti chiami e che sport pratici?

Jacopo Corbo: *Mi chiamo Jacopo Corbo e mi piace molto il gioco del calcio*
Inviare speciali: Quando hai iniziato a coltivare questa passione?
Jacopo Corbo: *quando ero piccolo guardavo le partite di calcio con mio padre e da lì è nata questa passione.*
Inviare speciali: Di recente hai visto qualche partita allo stadio?
Jacopo Corbo: *Sì, domenica 8 aprile ho visto la partita: Cosenza-Catanzaro.*
Inviare speciali: Qual è la tua squadra del cuore?
Jacopo Corbo: *le mie squadre del cuore sono: Juventus e Cosenza*
Inviare speciali: Fai parte di una squadra, se sì, come si chiama?
Jacopo Corbo: *Sì, faccio parte di una squadra che si chiama:*

"Calcionemo"
Inviare speciali: da quanti anni sei in questa squadra?
Jacopo Corbo: *Da Settembre*
Inviare speciali: Dove hai disputato l'ultima partita e quando?
Jacopo Corbo: *A Reggio Calabria il 6 aprile scorso*
Inviare speciali: Qual è stato il momento più importante della partita?
Jacopo Corbo: *Quando ho fatto la rovesciata come Cristiano Ronaldo*
Inviare speciali: Come ti sei sentito quando hai fatto goal?
Jacopo Corbo: *Mi sono sentito un calciatore importante come Dybala.*
Inviare speciali: Dove e quando disputerete la prossima partita?
Jacopo Corbo: *14 Aprile al Liceo Bernardino Telesio di Cosenza.*

In bocca al lupo Dybala!!! ... OPS!!! Jacopo!!! Speriamo di poter assistere ad una tua vittoria campione!!!!
Inviare speciali: Valentina Stella e Rebecca Audia



LA VITA IN VERSI...LA VITA IN SCENA



La Primavera

Noi e i Social...

Proviamo a pensare
Ad un mondo pieno di amore
Collaborando e aiutando gli altri lo possiamo salvare
Espandere il bene per renderlo migliore
 Renata Conforti

Un mattino di marzo mi svegliai
 Dalla finestra mi affacciai
 il prato verde e il cielo azzurro guardai
 il dolce canto degli uccelli ascoltai
 Benedetta Fuscaldo - Manuela Cucci



Dai social oggi siamo circondati
 Gli scatti dopo un minuto sono già postati
 Su Instagram mille fotografie girano con tanti "Mi piace"
 Di stories non si ha mai pace
 Con twitter invii a persone di tutto il mondo messaggi
 Le foto sono ritoccate anche dai fotomontaggi
 Facebook : il social più popolare
 Molti contatti possiamo individuare
 Nel futuro ci saranno altre scoperte
 Possiamo solo rimanere con le menti aperte!

Aurora Carelli classe II A

Ad occhi chiusi...



NOI...POETI

Entro il dolce rumore della vita ad occhi chiusi sto a pensare alle meraviglie della natura fiorita . Con lo sguardo incantato sto a guardare gli uccelli svolazzanti sopra il mare

Francesco Guerra
 Sofia Cesario

Leggere
E' bello
Tanto tanto
Tutti i cuori nella lettura
Uniti saranno
Rallegrandoci per nuove scoperte
Avremo sempre le menti aperte



Sara Ferraro III A
 Trenta-Morelli

Riflessi di vita

Stiamo in attesa a guardare
 Un lungo azzurro mare
 Quel sole splendente
 Si riflette nella nostra mente
 Quella brezza leggera attraversa il nostro cuore
 Mentre restiamo a guardare con immenso stupore!
 Cesario Samuele - Polillo Sofia

- Restare uniti
- Emozionare i lettori
- Dare idee brillanti
- Articoli interessanti
- Zelo
- In tutto ciò che è
- Originale
- Noi siamo una squadra
- Eccezionale
- Renata Conforti Chiara La Cava



Emozioni

La rabbia come un mare in tempesta
 Vuoi tirar calci , ti scoppia la testa
 La tristezza come un fiore appassito
 Abbandona il sorriso ormai smarrito
 La gioia come il sole riscalda il mio cuore
 La paura che ti blocca tutto
 Non ti accetti, ti senti brutto
 L'allegria come un uccello che canta spensierato
 Il tuo animo di felicità è abbagliato
 Nell'adolescenza le emozioni sono mille
 Tutte esplodono come scintille
 Aurora Carelli



Valentina Stella



Poesia...

Significati Particolari
 Espressione dei propri sentimenti
 Emozioni sempre in gioco
 Soli nel nostro mondo interiore
 Invenzione di rime creative
 Viaggi con la fantasia

Manuela Cucci /
 Sofia Polillo



Sto in attesa...



*Sto in attesa a guardare se la guerra un giorno vorrà placare
Sto in attesa a guardare quando un bambino ritornerà a sperare
Sto in attesa a guardare quando l'uomo riuscirà di più ad amare
Sto in attesa a guardare che non ci siano più bombe da far scoppiare
Sto in attesa a guardare quando i bambini aria di pace potranno respirare*
Aurora Carelli classe II A

Pensieri infiniti
Originalità vera
Suoni e melodie
Mozioni infinite
Sentimenti profondi
Immagini meravigliose
Attmosfera magica

Polillo Sofia / Cucci Manuela



Ballare senza pensare a niente
Abbandonare la tristezza
Lasciarsi andare al ritmo della musica
Legare anima e corpo
Espandere gioia nei movimenti
Riuscire a superare gli ostacoli
Improvvisare per imparare
Non arrendersi mai
Entusiasmarsi muovendosi in armonia
Sofia Cesario IB
Benedetta Fuscaldo I

Per fare un prato...

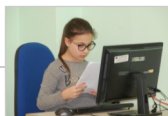


Per fare un prato ci vuole il sole
Con tanto amore
Poi vedi un fiore ogni giorno un quadriglioglio
E' così che io lo voglio
Un fiore in più poi nascerà
Il prato più bello sarà
Sara Ferraro Classe III - Morelli



La valigia delle mie risorse...

Nella valigia da portare con me nel futuro metterei: la mia famiglia, i miei libri da leggere, il cellulare, la palaroid e il computer. Tutto questo per poter realizzare i miei sogni e i miei desideri.
Francesca Greco - Classe 5 Rovito centro



Fantasticando...

Con la testa in vacanza
Vado su una spiaggia della Brianza
Vedo la gente che passeggia lungo il mare
Mentre io sto qui a studiare
Sto in attesa a guardare
E con la fantasia raggiungo il mare
Antonio Masiello

CURIOSITA'...



WEB REPUTATION...

Con quest'espressione si intendono la stima e la considerazione in cui si è tenuti dagli altri on-line. Avere una buona Web reputation significa essere apprezzati e stimati on-line. Quando postiamo una foto sui social, per esempio, spesso contiamo i "like", per capire se abbiamo riscosso successo. Per noi è importante l'opinione degli altri on-line perché più ti apprezzano più diventi popolare. Vi siete mai chiesti: Quanto conta per voi crearvi una buona "Web reputation"?

Salvatore Milito - Francesco De Rose



UNA PRESIDE SPECIALE

Da quando Preside del nostro istituto siete diventata la situazione è molto cambiata, avete portato nella nostra scuola progetti interessanti che stimolano tutti quanti!
Siete sempre disponibile se qualcosa non va E ci aiutate a superare le difficoltà, date il vostro supporto ad ogni studente che nelle discipline sia il migliore o il più carente.
L'anno prossimo le cose, forse, cambieranno Perché Rovito e Magli si separeranno...
Una delle due scuole dovete lasciare Preside di entrambe non potete restare!
Voi per Magli siete un punto di riferimento senza di voi sarebbe un gran tormento ma se sceglierete Rovito vorrei che prima ascoltaste il mio invito:
Non dimenticate tutte le cose belle e quelle che possiamo ancora fare tutti i progetti che insieme abbiamo sviluppato e tutti i concorsi a cui abbiamo partecipato un semplice grazie non potrebbe bastare per ringraziarla di ciò che ha fatto, che fa e che potrebbe ancora fare.
Giulia Spadafora

La ricetta perfetta...



Una mattina di sognai di realizzare
Una buonissima torta da mangiare
Aggiungendoci un chilo di pace
Un litro di affetto, un pizzico di felicità e amore
volontà, Ecco la ricetta per una torta perfetta!
Chiara La Cava - Renata Conforti - Denise Gallo

LA REDAZIONE

Una squadra eccezionale!!!



Disegno realizzato da Francesco De Rose e Yris Presta



Un fotografo... in gamba!

Un ringraziamento particolare al nostro fotografo Francesco De Rose che ci ha regalato i suoi scatti per la realizzazione del giornalino. Un grande lavoro e un grande impegno molto apprezzato da tutti i "Collegi del Giornale". Grazie Francesco!

Noi insieme una squadra formiamo
E scrivendo ci divertiamo
Le nostre prof che brave allenatrici!
Ci fan diventare ottime calciatrici
scrivendo ci dobbiamo allenare
se bravi giornalisti vogliamo diventare
giocando sul campo la partita
capiremo così il senso della vita
Il nostro pallone è la fantasia
corriamo con la mente in questa poesia
il cartellino rosso vogliamo eliminare
lavorando seriamente per segnare
leggendo ci vogliamo allenare
facendo un goal spettacolare
in gioco ci vogliamo scatenare
nessuno in panchina vogliamo lasciare
ognuno di noi ha un ruolo da guadagnare
se alla partita si vuol partecipare!

Inviato , redattore
fotografo e impaginatore ...
L'importante è essere un bravo giocatore !
volersi bene senza farsi mai male
per poi creare il nostro giornale
"Scrittori in gioco" è la nostra testata
La creatività è stata illimitata !!!
Ognuno di noi è veramente speciale
siamo proprio una squadra eccezionale!!!

Valentina Stella - Maria Francesca Caputo -
Rebecca Audia



Esperto : Prof.ssa M. Teresa Caccuri

Docenti tutor : Marcella De Rose e Cesira Scinta



Audia Rebecca , Caputo Maria Francesca , Carelli Aurora ,
Carino Agnese , Cesario Samuele , Cesario Sofia , Conforti
Renata , Cucci Manuela , De Rose Francesco , Ferraro Sara ,
Fortuna Francesco Pio , Fuscaldo Benedetta , Gallo Denise ,
Greco Francesca , Guerra Daniel , Guerra Francesco , La
Cava Chiara , Leonetti Giorgia , Masiello Antonio , Milito
Salvatore , Oncica Andreea , Polillo Sofia , Spadafora
Giulia , Stella Valentina , Zumpano Miriam - Presta Yris



PON... " INCONTRIAMOCI A SCUOLA"

Giornalino Scolastico	Potenziamento competenze di base	30 ore	Scuola Primaria e Seco.1° Grado
Nice to meet you	Potenziamento lingua straniera	60 ore	Scuola Secondaria di 1° Grado
Alla scoperta della mia terra	Potenziamento competenze di base	30 ore	Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado
Piccoli campioni 1	Ed.motoria; sport; gioco didattico	30 ore	Scuola Primaria Rovito
Piccoli campioni 2	Ed.motoria; sport; gioco didattico	30 ore	Scuola Primaria Trenta
Amico Robot	Innovazione didattica e digitale	30 ore	Scuola Primaria e Secondaria .1° Grado